



CAI CINISELLO BALSAMO



**17 APRILE 2011
MONTE DUE MANI**

RITROVO: ore 7,00 presso il Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo

LOCALITA' DI PARTENZA: Culmine S.Pietro

ACCESSO: Milano – Lecco – Valsassina – Moggio – Culmine S.Pietro

CARTE E GUIDE: carta Kompass 1:50000 Lecco Val Brembana (105)

DISLIVELLO: +- 400

TEMPI SALITA: ore 2,15

DIFFICOLTA': E

CARATTERISTICHE: Carreggiabile e sentiero nel bosco e per pascoli; ultimo tratto su cresta e roccette

ATTREZZATURA: da escursionismo

COLAZIONE : al sacco

QUOTA D'ISCRIZIONE: €2,00

DIRETTORE DI ESCURSIONE: Luciana Perini

Dal Culmine San Pietro si prende la carrozzabile che si stacca (in direzione ovest) dalla strada che sale da Moggio. La si segue passando sul versante opposto della valle, si continua lungo la strada superando uno slaveggio e una stalla (ora ristrutturata) e si prosegue in piano attraversando dei pascoli, giungendo nei pressi della ex colonia Brioglio.

Abbandonata la strada si prosegue a destra dell'edificio giungendo all'Alpe della Colma di San Pietro. Sul bordo dell'ampia sella della bocchetta di Ferrera, si imbecca il sentiero che in lieve salita attraversa altri pascoli e perviene ai ruderi della baita di Redondello di Sopra distrutta dai nazifascisti durante la resistenza (mt. 1258).

Si continua in falsopiano sotto gli spuntoni rocciosi della cresta delle Cime di Redondello. Dopo una breve salita, ad un bivio si prosegue a sinistra contornando la testata della valle Remola, si raggiunge la casera di Muschiada (mt 1309 ore 1). La mulattiera si alza con un traverso a mezza costa portandosi nella stretta e profonda incisione della bocchetta di Muschiada. *Panorama sull'Alpe omonima e sulla Grigna settentrionale.* Si continua sulla mulattiera che sale a sinistra verso una cresta, toccando vari anticipi di confine si percorre un tratto pianeggiante molto panoramico e poi si scende con alcuni traversi su pendii erbosi sino a raggiungere le sottostanti baite delle alpi di Desio (mt 1313 ore 1,30). Attraverso un bosco di betulle e faggi si scavalca una selletta poi in leggera discesa, che si tiene a mezzacosta, lungo il versante della Val Boazzo si giunge alla bocchetta di Desio (mt 1340) .

Si prosegue sulla dorsale di sinistra lungo il sentiero che sale con alcuni traversi e ripide svolte seguendo i bolli rossi sull'erto pendio (*grandioso panorama dal Legnone al Resegone*), si continua con una serie di tornanti, poi per mezza costa si raggiunge un tratto molto ripido che conduce alla Sella del Cornalone (mt 1630).

Da qui su roccette si raggiunge la cresta che porta alla vetta del Monte Due Mani. (mt 1657 ore 2,15). Si possono evitare le roccette, passando al di sotto a mezza costa nell'erba e arrivare sulla cresta immediatamente antecedente la vetta meridionale del Monte Due Mani sormontata dalla croce e dal bivacco.

Dalla vetta il panorama è grandioso e spazia dagli Appennini, al Monviso, al Monte Rosa, sui Monti della Valsassina e Alpi Retiche.